

POLITECNICO DI BARI
FACOLTA' DI INGEGNERIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA
ISTITUTO DI PROGETTAZIONE
ANNO ACCADEMICO 1998-1999

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
CORSO DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
Docente: Prof. Arch. FRANCESCO MOSCHINI
SEMINARIO DI FOTOGRAFIA ARCHITETTURA E PAESAGGIO
Coordinatori: Sandro Maggi, Pio Meledandri
Collaboratori al corso: Giampaolo Bianco, Francesco Maggiore,
Biagio Palombella, Lino Sinibaldi, Eugenia Spaccavento, Letizia Turchiano.

INCONTRO CON

BEPPE GERNONE **"SOGNO & SON DESTO"**

A cura di Sandro Maggi e Pio Meledandri

BARI, 18 febbraio 1999 - Politecnico, Facoltà di Ingegneria, Aula G - h.15.00-19.00

La serie di incontri tesi a sollecitare la formazione di un archivio fotografico dedicato a: "Puglia: luoghi e memorie, atlante del paesaggio e archivio dello spazio", giunge al quinto appuntamento con l'importante presenza di Giuseppe Gernone. L'iniziativa, come di consueto, si tiene all'interno dei corsi istituzionali del "Politecnico di Bari", sia per la "Facoltà di ingegneria" che per la "Facoltà di Architettura", in particolare nei corsi: "Laboratorio di Storia dell'Architettura", "Storia dell'Arte Contemporanea" e "Corso di Storia dell'Architettura Contemporanea", tenuti dal Prof. Francesco Moschini, con il supporto del "Laboratorio multimediale" del D.A.U. con l'obiettivo, sempre ben evidente, di rappresentare un importante supporto didattico per gli studenti del Politecnico, affinché siano messi in grado di formarsi una coscienza critica attraverso un mezzo sempre più indispensabile come la fotografia e siano altresì messi in grado di cogliere, nella propria diversità e specificità, dei valori particolari dell'architettura, dello spazio, infine, del territorio del nostro Paese. Tra gli ultimi lavori di **BEPPE GERNONE** ci sembra che "Dialectical landscapes", una sorta di rivisitazione a 360 gradi di luoghi baresi, sia quello più consono alla sua personalità poliedrica e alla sua maniera di intendere il "mestiere" di fotografo. Egli infatti, costruisce minuziosamente le sue immagini, non importa se di architettura, paesaggi, oggetti o reportage, con la stessa cura e pazienza di un artigiano. La cultura barese che, come ci è da tempo noto, non ci abitua che a rare, oltre che ad isolate, occasioni di commesse volte alla progettazione e allo sviluppo di indagini fotografiche, fa sì che, sotto l'egida della pluricitata "arte di arrangiarsi", produca personaggi come Gernone, il quale solo con una grande esperienza (è fotografo professionista dal 1979) e padronanza del mezzo tecnico, può avvalersi della possibilità di trovare sempre nuovi stimoli in diverse e talvolta opposte situazioni di lavoro, senza mai sembrare scontato o fuori luogo. Gernone, lo ricordiamo, ha svolto attività di free lance per molti anni ed è stato corrispondente da Bari per l'agenzia A.N.S.A. I suoi reportage sono stati pubblicati su riviste, quotidiani, settimanali in Italia e all'estero (si segnalano le foto, ormai storiche, sui primi sbarchi albanesi in Puglia). Dal 1985 è fotografo per il "Ministero per i Beni Culturali" ed Ambientali presso la Soprintendenza della Puglia sviluppando così l'aspetto della fotografia di opere d'arte e di architettura. Ha collaborato, inoltre, alla realizzazione di moltissime pubblicazioni curate sia dalla Soprintendenza che da case editrici quali Electa, Mondadori, Mazzotta, Charta, Laterza, Schena, Edipuglia, Congedo, Adda.